



# ESPERIENZE

a cura di ALBERTO TESTA  
fotografie dell'autore

## FUKINAGASHI - STILE BATTUTO DAL VENTO



*Materiale piuttosto anonimo mai lavorato, visto da fronte, lato e retro*

Questo articolo descrive l'impostazione nello stile FUKINAGASHI di un materiale vergine (mai lavorato) e piuttosto anonimo, eseguita durante il 3° Corso della Scuola d'Arte Bonsai tenuto dal Maestro Suzuki nel settembre 2007.

Lo stile FUKINAGASHI, anche se poco diffuso e poco utilizzato rispetto agli altri stili sia in Italia che in Giappone, è uno dei miei preferiti per la grande forza evocativa che riesce ad esprimere.

La sua caratteristica è proprio quella di far sentire la direzione del vento accentuando la percezione del movimento provocato dal vento stesso che soffia sempre da una sola direzione.

Questo stile rappresenta quindi una con-

dizione presente in natura in diversi ambienti come le zone costiere battute dai venti marini o le zone di montagna particolarmente esposte a venti forti e costanti.

Il Maestro Suzuki ci ha spiegato come il FUKINAGASHI sia uno stile piuttosto libero ed estremamente creativo in quanto si può realizzare partendo da tutti gli altri stili; anche un CHOKKAN (eretto formale) che perde tutti i rami da un lato può diventare un ottimo FUKINAGASHI.

È possibile pertanto realizzare lo stile a vento con ogni forma: MOYOGI, ceppaia o semi cascata; il punto fondamentale è riuscire a far percepire chiaramente all'osservatore la direzione del vento che

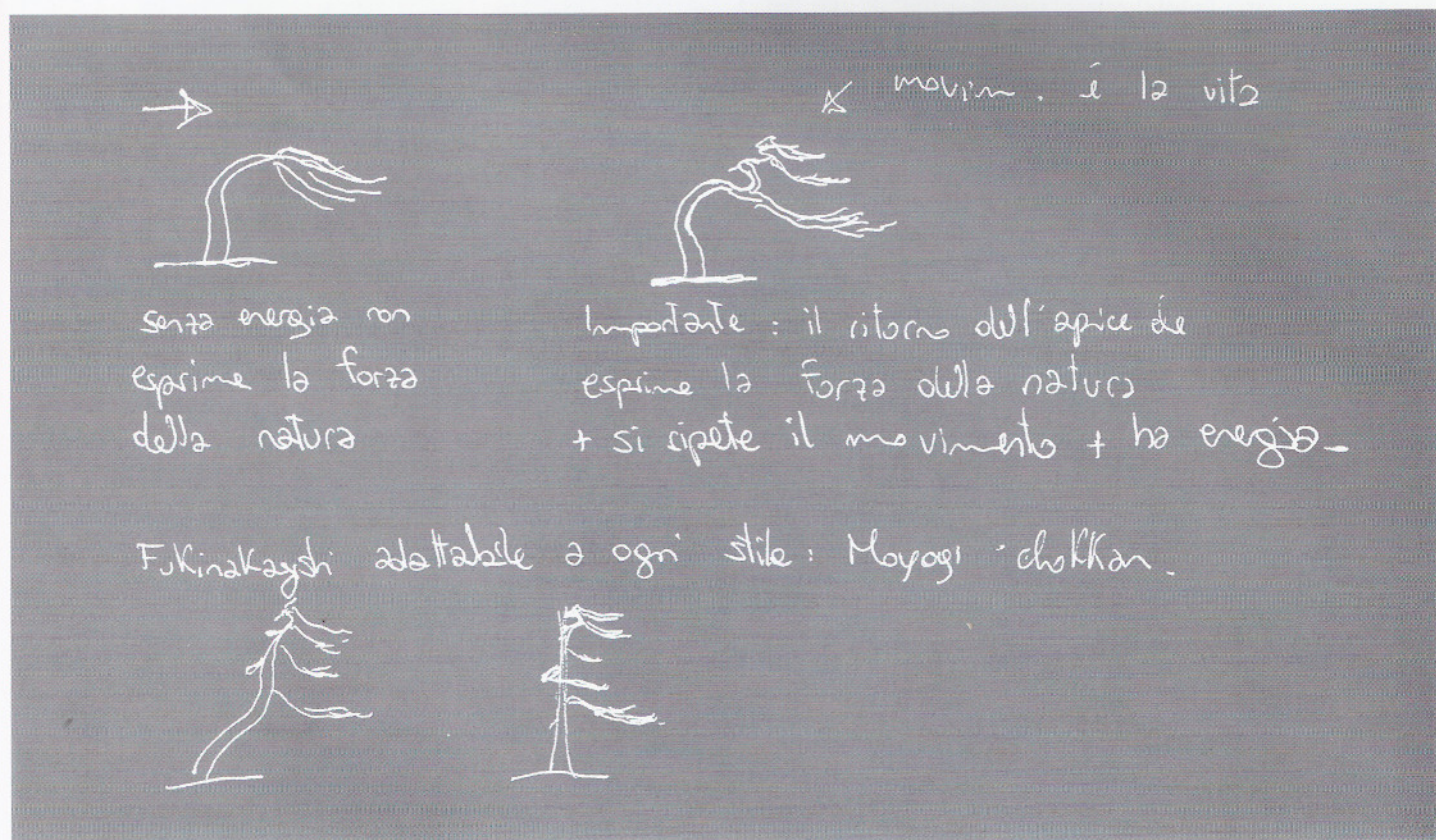
ha modellato nei decenni la forma della pianta, ma questo non è sufficiente!

E qui si vede l'insegnamento del Maestro: per creare un bonsai in questo stile non è sufficiente esprimere la direzione del vento, occorre anche riuscire ad dare l'impressione della forza e dell'energia della pianta che tenta di opporsi alla sua spinta incessante.

Nel disegno, questa sensazione la si esprime evidenziando il movimento della pianta e soprattutto dell'apice che si oppone alla direzione imposta dal vento.

È fondamentale quindi, per esprimere questa forza vitale della Natura, che la pianta abbia anche dei movimenti che contrastano con la direzione dominante





del vento (il movimento è la vita, è fondamentale il ritorno dell'apice).

Per lo studio e la realizzazione di questo stile sono riuscito a trovare un buon materiale; anche se a prima vista la pianta non appare molto interessante, ha tutte le caratteristiche per diventare un ottimo FUKINAGASHI.

Questo esemplare di ginepro comune

è stato raccolto sull'Appennino emiliano alcuni anni fa.

Le notevoli crescite della vegetazione denotano diversi anni di libero sviluppo e garantiscono un sicuro attecchimento ed un ottimo vigore dell'esemplare.

Il tronco è eretto e presenta un bel NEBARI anche se, a seguito della raccolta e del taglio troppo drastico delle radici, l'apice

originario e i rami del lato sinistro si sono seccati.

La pianta ha quindi mantenuto solo alcune vene linfatiche che saranno evidenziate una volta scortecciato il tronco nelle parti morte. Questo non rappresenta un problema anzi, è una delle caratteristiche peculiari dei vecchi ginepri che crescono in ambienti naturalmente ostili.





I rami del lato destro, a parte uno troppo grosso e dritto che viene subito eliminato, hanno giuste proporzioni e movimenti interessanti. Saranno inoltre mantenuti due rami che nascono dal lato sinistro in opposizione al movimento del vento, ma che, operando una piega a gomito, possono esprimere e accentuare la forza del vento che spira verso destra.

Dopo una attenta analisi di tutte le caratteristiche della pianta, ho disegnato la forma con cui intendevo modellare l'esemplare ed il risultato mi è sembrato decisamente buono come illustra il disegno.

Non restava altro da fare che realizzare concretamente il progetto e dare nuova forma alla pianta.

La parte più difficile di questa impostazione è stata la modellatura dell'apice a cui va conferito quel movimento di ritorno in opposizione alla direzione del vento per esprimere la forza vitale della pianta.

Ad Aprile 2008 il ginepro è stato rinvasato nel contenitore adatto e i nuovi germogli testimoniano la buona riuscita dell'intervento; ora occorrerà concentrarsi sulla rifinitura e l'infittimento dei palchi fogliari prima di poter esporre questo FUKINAGASHI di ginepro comune.



